

Cefalonia 1943. Una verità inimmaginabile

di Paolo Paoletti

Edizione Franco Angeli – 2007

“.....partendo dall’assunto che la retorica persuade senza mai dimostrare, il volume offre una rilettura completa della tragedia di Cefalonia, sulla base di una sostanziosa documentazione italiana, tedesca e alleata, inedita e non. Con il ritmo incalzante di un’inchiesta giornalistica, l’autore cerca di far luce sul comportamento ambiguo di Gandin: perché nonostante gli ordini del Comando Supremo italiano di “considerare i tedeschi nemici” e di “resistere con le armi alle intimidazioni di disarmo”, il 14 comunicava alla truppa che erano “in corso trattative per ottenere che alla divisione siano lasciate le armi e le relative munizioni...in attesa di imbarcarsi per l’Italia?” Perché cedette subito ai tedeschi il porto di Argostoli e il nodo strategico di Kardakata, precludendosi il ritorno nell’Italia del Re e concedendo una spiaggia per gli sbarchi germanici? Perché respinse le offerte di aiuto dell’aviazione inglese sebbene l’isola fosse priva di difesa aerea? Perché solo a Cefalonia si massacrarono ufficiali e soldati prigionieri? A queste e a molte altre domande il volume cerca di dare una risposta non convenzionale, riesaminando in chiave critica i documenti già conosciuti e presentando molte nuove testimonianze, per tratteggiare i contorni di una verità, per alcuni versi inimmaginabile”.